Ok alle modifiche urbanistiche che spianano la strada alla costruzione della nuova casa dello studente ai Rizzi

Vigili, 10mila euro per cambiare nome

Honsell: «Lo prevede la legge regionale. Una spesa che si commenta da sè»

(cdm) «Mi chiedo se uno deve sprecare i soldi per cambiare le scritte sui mezzi dei vigili urbani.... Beh, la cosa si commenta da sola». Al sindaco Furio Honsell la battuta è scappata ieri mentre stava presentando ai cronisti le delibere di giunta. Fra i provvedimenti, infatti, c'era anche la richiesta di contributi per 200mila euro che Palazzo D'Aronco presenterà alla Regione per il piano di potenziamento della Polizia municipale. Nella cifra sono inclusi 15mila euro per implementare le funzionalità delle radio con l'attivazione dei Gps, 50mila per l'acquisto di una stazione mobile, 25mila per 7 nuovi ciclomotori, 55mila per le nuove auto («in tutto 4-5 veicoli», ha detto l'assessore Lorenzo Croattini), 10mila per l'integrazione degli apparati radio, 20mila per dotare di computer portatili le pattuglie e di palmari i vigili di quartiere («intendiamo migliorare i tempi di verbalizzazione»), 5mila per un nuovo etilometro, 5mila per un tester per verificare l'uso di droghe, 4mila per i kit segnaletica. Fra i contributi chiesti compaiono anche 10mila euro, per l'appunto, per «adeguamento livree veicoli di servizio». «La norma regionale - ha spiegato Croattini - ha stabilito che la Polizia municipale deve cambiare nome in Polizia locale. Per questo dovremo cambiare le scritte sui mezzi di servizio dei vigili urbani». E questo ha scatenato il commento di Honsell.

La giunta ha anche varato il progetto preliminare da 94mila euro per la sicurezza dei cimiteri. A San Vito saranno messi cancelli automatizzati ai tre ingressi e due telecamere che si aggiungeranno all'occhio elettronico già presente. Anche il camposanto di Paderno sarà dotato di una telecamera.

Chiesti contributi per dotare di palmari gli agenti

Ok della giunta anche alla modifica della pianta planivolumetrica al polo dei Rizzi chiesta dall'ateneo. «Con questo tassello - dice l'assessore Santoro - la nuova casa dello studente (da 8 milioni ndr) si avvia verso la realizzazione». Come chiarisce il presidente Erdisu Adriano Ioan, «non sono stati previsti ampliamenti o altre modifiche sostanziali: è stata chiesta solo una "traslazione", in modo che tutto l'immobile risultasse nell'area dell'Università, i 5mila metri quadri che l'Erdisu comprerà con atto notarile a metà di questo mese. Dopo l'acquisto dell'area ai primi di ottobre presenteremo il progetto esecutivo a Roma, poi entro l'anno faremo il bando di gara per i lavori, che contiamo di assegnare entro l'inizio del 2010 per cantierare entro primavera del prossimo anno».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.